Gisèle Pineau, *Le parfum des sirènes*

Roberto Ferraroni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20442>

DOI: 10.4000/studifrancesi.20442

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 404-405

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Roberto Ferraroni, «Gisèle Pineau, *Le parfum des sirènes*», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20442> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.20442>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Gisèle Pineau, *Le parfum des sirènes*

Roberto Ferraroni

NOTIZIA

Gisèle Pineau, *Le parfum des sirènes*, Paris, Mercure de France, 2018, 244 pp.

- 1 Gisèle Pineau, una delle scrittrici contemporanee più produttive nel panorama della letteratura della Guadalupa, offre un romanzo del tutto originale per la struttura e gli argomenti che tratta. Quello che a una prima lettura potrebbe sembrare una saga familiare, nasconde ben altro. L'autrice racconta infatti lo sviluppo delle vicende dei Félicité nel corso di circa quarant'anni a partire dal 14 luglio 1980 per arrivare ai giorni nostri. Tuttavia sono molti gli aneddoti, precedenti alla data di inizio della narrazione, che vengono inseriti nel romanzo per dare al lettore una visione più completa dell'intreccio dei legami familiari. La data con cui si apre il libro è molto importante poiché coincide con la morte di Siréna, che di fatto può essere considerata la vera protagonista, in quanto a lei sono legate le vite di tutti i personaggi che Pineau introduce pagina dopo pagina.
- 2 La prematura dipartita di Siréna, che all'inizio può sembrare un evento naturale, sebbene sopraggiunta anzitempo considerata la giovane età della ragazza, a poco a poco viene avvolta da un alone di mistero che porterà il lettore e alcuni dei personaggi, in particolar modo uno di loro, a interrogarsi per capire se dietro quella morte apparentemente naturale non possa in realtà nascondersi qualcosa di più torbido e losco. Così la saga familiare assume le tinte di un romanzo giallo che, con l'intervento di una Miss Marple improvvisata, porterà il lettore a scoprire la verità su quanto accaduto quel giorno.
- 3 La famiglia Félicité è molto numerosa, soprattutto se si considera che la narrazione, includendo anche i ricordi del passato, copre poco più di un secolo. L'autrice riesce tuttavia a dare una caratterizzazione chiara di ogni membro della famiglia, seppur offrendo maggior spazio a Siréna e alla sorella Léonne. In ugual modo riesce a dipingere con le parole il luogo in cui gli eventi si susseguono: le Morne Dorius, di proprietà dei

Félicité, nel borgo di Saint-Robert. Questo terreno di famiglia si trasforma nel corso del romanzo, seguendo il progredire degli eventi: da luogo di pace e serenità in cui i primi proprietari iniziano a coltivare fiori e frutti, a luogo ricoperto di immondizia in cui muore la suadente Siréna, per finire, in chiusa del romanzo, abbandonato da quasi tutti i membri della famiglia. Tuttavia rimane accogliente, sempre pronto ad avvolgere tutti i componenti del clan familiare in un caldo abbraccio, come si evince anche dall'ultima pagina del romanzo. Quel terreno sembra essere ciò che in un certo senso tiene unita la famiglia. La suddivisione in capitoli presenta una particolarità decisamente inusuale e originale. I capitoli non vengono numerati, come si potrebbe aspettare il lettore, bensì ognuno di essi riporta il nome di un fiore, che diventa parte dello sfondo del capitolo stesso. Si tratta di fiori tipici della Guadalupa e legati in qualche modo a Siréna. In particolar modo l'“Héliotrope blanc” apre il romanzo e torna nell'ultimo capitolo come a chiudere il cerchio.

- 4 Pineau utilizza un linguaggio molto fluido, inserendo qua e là qualche parola in creolo per rimarcare il luogo d'origine della famiglia. I salti temporali nel passato e nel futuro non impediscono al lettore di comprendere lo svilupparsi degli eventi, al contrario lo aiutano a cogliere le dinamiche che si sono create nel corso degli anni tra i vari personaggi. Di non minor valore è l'attualità di diverse tematiche che l'autrice riesce a toccare senza diventare mai didascalica, grazie al folto numero di personaggi: la fedeltà coniugale, l'amore possessivo, l'amore omosessuale, la violenza nelle strade, i pericoli del mondo dello spettacolo soprattutto per le donne, la migrazione dei personaggi verso altri paesi in cerca di una vita migliore. Interessante, e forse anche fuorviante, è il titolo del romanzo: infatti solo leggendo il testo si arriva a comprendere che non si sta parlando della sirena in quanto essere mitologico, bensì di una persona in carne ed ossa, Siréna appunto, che viene paragonata per tutta l'opera a un essere le cui doti ammaliatrici la aiutano sempre, e spesso anche involontariamente, a catalizzare su di sé l'attenzione e l'interesse di chi le sta intorno. È lei la sirena del titolo, e quel profumo citato in copertina pervade l'intero volume diventando la chiave di svolta per la risoluzione di quel mistero durato trentasei anni.
- 5 L'opera, da leggere tutta d'un fiato, riesce in ogni sua riga a catturare l'attenzione e la curiosità del lettore, che sfoglia una pagina dopo l'altra col desiderio di scoprire qualcosa di più sulla famiglia e sull'infausto destino che ha portato la giovane “sirenetta” alla morte nella calda giornata estiva della festa nazionale.